

**OdG**

1. Approvazione del verbale del CCS del 11/12/2013
2. Comunicazioni del Coordinatore del CCS
3. Discussione ed approvazione dei Regolamenti Didattici dei CdL di primo e secondo livello
4. Varie ed eventuali

*Presenti: 19*

*Assenti: 12*

*Giustificati: 8*

**1. Approvazione del verbale del CCS del 11/12/2013**

**Luciano Crespi**

Illustra il verbale del CCS del 11-12-13, nel corso del quale si era discusso dell'opportunità di modificare la LM dalla lingua italiana (lingua ufficiale) alla lingua Inglese, a fronte di incentivi da parte dell'Ateneo verso questa opzione. Nel corso del suddetto CCS si era ritenuto di non apportare questa modifica, difendendo il modello esistente che prevede di fatto una offerta articolata che consente, a chi lo scelga, di seguire corsi in lingua italiana, e a chi lo desideri, parzialmente o del tutto in lingua inglese. Il verbale non è stato inviato (lo sarà nei prossimi giorni), ma di fatto il CCS era privo di numero legale e non ha deliberato alcuna modifica rispetto all'esistente.

**Silvia Piardi**

Aggiornamento rispetto al tema "internazionalizzazione". Anticipa quanto è in OdG del Consiglio di Dip.to Design di domani: si sta profilando la chiamata, grazie agli incentivi di Ateneo, di un docente associato dall'estero.

**2. Comunicazioni del Coordinatore del CCS**

**Luciano Crespi**

Si riporta il notevole riscontro ottenuto nel corso dell'Open Day di sabato 15 febbraio, svoltosi in Bovisa, nel corso del quale solo il Corso di Laurea in Design degli Interni ha svolto 8 presentazioni a più di 2000 persone.

**3. Discussione ed approvazione dei Regolamenti Didattici dei CdL di primo e secondo livello**

**Luciano Crespi**

Illustra le modifiche del Manifesto rispetto a quello dell'A.A. 13/14, che consistono sostanzialmente in:

- Introduzione del corso di Storia dell'arte moderna al 2° anno, 1° semestre
- Spostamento del corso di Antropologia dal 1° al 2° semestre, 2° anno
- Disattivazione, in prospettiva, del corso di Tecnologia e comfort, al 3° anno, sostituito dall'A.A. 2015/16, dal corso Design e arti.

Questa scelta comporta l'articolazione di un'offerta di un corso di storia per ogni anno, a profilare un percorso completo per gli studenti:

- al 1° anno: Storia del design e dell'architettura ICAR/18 (e non più "Storia dell'arte, del design e dell'architettura")
- al 2° anno: Storia dell'arte moderna L-ART/02
- al 3° anni: Design e arti + Storia dell'arte contemporanea L-ART/03 (corso a scelta)

Rispetto a questa scelta si è già sollevato qualche dissenso per la riduzione dei corsi di area tecnologica. Da un lato è vero, ma era necessario completare anche il percorso delle discipline di Storia, e si dovrebbe rivalutare il ruolo dell'insegnamento della tecnologia nell'ambito del Laboratorio di Sintesi (nel quale c'è un modulo di 3 cfu di ICAR/12).

Si illustra anche, rispetto alla LM, l'introduzione di corsi in italiano, per garantire una sezione offerta completamente in italiano.

Si apre un dibattito nel quale intervengono:

- Stefano Garaventa: esprime disaccordo circa la disattivazione del corso di Tecnologie e comfort del 3° anno, alla luce delle carenze formative emerse, in questo ambito, dal Riesame e spesso riscontrate in sede di Laurea.
- Rappresentante degli studenti: il corso di Tecnologia e comfort è importante e apprezzato. Come colmarne l'assenza?
- Silvia Piardi: conferma una debolezza generale nel confronto con i vincoli della realtà nei progetti degli studenti. Occorre recuperare la responsabilità del lavoro svolto nei Laboratori.
- Fulvio Irace: condivide le debolezze rilevate. Sarebbe interessante provare a organizzare dentro ai Laboratori momenti di confronto con specialisti e tecnici. Solleva anche il problema della scarsa frequenza per i corsi di Storia, in cui questa non è obbligatoria.



## Consiglio di Corso di Studi di Design degli interni

19 febbraio 2014 ore 12.00

aula Castiglioni

- Stefano Garaventa: un corso con 300 studenti quale quello di Tecnologia del 2° anno non può essere condotto con un livello qualitativo adeguato.
- Pietro Marani: pur condividendo la preoccupazione circa le competenze di ambito tecnologico, non possiamo trascurare il valore dei corsi e delle conoscenze umanistiche e storiche.
- Andrea Ratti: condivide il problema degli obblighi di frequenza, che vale anche per i corsi di tecnologia del 1° anno.
- Luciano Crespi: il problema delle competenze è da leggersi rispetto all'ambito tecnico generale e non solo tecnologico. Il problema delle frequenze non obbligatorie e discontinue apre anche un'altra discussione: la valutazione da parte degli studenti che, diventata obbligatoria e online, comporta una riflessione sulla opportunità che studenti non frequentati valutino comunque il docente e il suo insegnamento. Tema che sarà riportato alla Giunta di Scuola come criticità.

Il CCS approva il manifesto all'unanimità (vd allegato).

Il Presidente Luciano Crespi

Il Segretario verbalizzante Agnese Rebaglio